

01/02/2023

Nuova relazione: l'UE deve accelerare la transizione verso un settore ittico resiliente e a basse emissioni di carbonio

Le soluzioni individuate per la riduzione delle emissioni della flotta consentirebbero di centrare gli obiettivi climatici

Bruxelles – Mentre la Commissione europea si prepara a pubblicare la strategia di accelerazione della transizione energetica nel settore ittico dell'UE, una nuova [relazione](#) pubblicata oggi da Oceana esamina le soluzioni destinate a ridurre il consumo di carburante per sostenere tale transizione. La relazione rileva l'esistenza di vari percorsi potenziali per raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'UE di ridurre del 30% il contributo del settore ittico alle emissioni di gas serra (GHG) entro il 2030 e di diventare climaticamente neutrale entro il 2050.

Alexandra Cousteau, senior advisor di Oceana, ha dichiarato: *“È responsabilità di tutti i settori, compresa l'industria ittica, ridurre le emissioni di gas serra. La relazione di Oceana dimostra come l'adozione di misure tecniche e approcci gestionali specifici renderebbe fattibile per la flotta peschereccia dell'UE contribuire a centrare gli obiettivi ambientali e le scadenze dell'UE volte a mitigare il cambiamento climatico. Raggiungere questi obiettivi resta ormai una questione di volontà.”*

La relazione rivela che le attività di pesca mobili a contatto con il fondo (come la pesca a strascico) sono le tecniche di pesca a più alto consumo di carburante nell'UE (in termini di litri di carburante consumati per chilogrammo di pesce sbarcato). Questa elevata dipendenza dal carburante dipende in gran parte dal fatto che i pescherecci a strascico richiedono quantità particolarmente elevate di carburante e motori potenti per trascinare l'attrezzatura lungo il fondale marino. Secondo la relazione, anche le apparecchiature a contatto con il fondo rilasciano nell'acqua grandi quantità di carbonio immagazzinato nel fondale marino, probabilmente tra 10 e 15 volte la quantità di carbonio rilasciata dal carburante bruciato durante le attività di pesca. Prosegue quindi affermando che mentre la pesca tende a essere considerata una fonte alimentare a basse emissioni di carbonio, le tecniche di pesca disponibili a più alto consumo di carburante e meno efficienti dal punto di vista energetico, come la pesca a strascico, potrebbero comportare emissioni paragonabili a quelle della produzione di proteine di origine animale a terra.

L'eliminazione graduale delle attività ittiche più energivore e distruttive e la loro sostituzione con tecniche di pesca più passive offre molteplici vantaggi per l'ambiente, l'economia e la società. Tali tecniche includono contribuire alla riduzione delle emissioni globali di gas serra attraverso un ridotto consumo di carburante, maggiori benefici derivanti dalla cattura di pesci di valore maggiore con meno carburante e costi operativi inferiori e depositi di carbonio protetti.

Vera Coelho, direttore senior del patrocinio di Oceana in Europa, ha dichiarato: *“L'UE deve conciliare con maggiore efficacia le priorità ambientali ed economiche nella gestione dell'industria ittica e smettere di considerarle unicamente in contrapposizione. I responsabili delle decisioni devono iniziare a separare l'industria ittica dalla sua forte dipendenza dai combustibili fossili e favorire la sua transizione ad alternative a basse emissioni di carbonio, che la favoriranno anche economicamente. L'inazione climatica ha un costo ambientale ed economico più elevato rispetto alla transizione a un futuro a zero emissioni di carbonio.”*

Il fabbisogno energetico nella pesca è principalmente associato all'alimentazione dell'imbarcazione, al traino dell'attrezzatura e alla produzione di ghiaccio per conservare il pescato durante le attività di

pesca. Nonostante alcuni ostacoli all'innovazione, la relazione individua soluzioni a breve e lungo termine per ridurre le emissioni nel settore ittico dell'UE e raggiungere gli obiettivi climatici dell'Unione Europea. Questi includono l'adozione delle tecnologie esistenti (come l'ottimizzazione delle imbarcazioni e dell'attrezzatura) per rendere le tecniche e le attività di pesca meno dispendiose in termini di carburante, l'incentivazione dell'uso di attrezzatura alternativa per sostituire parzialmente l'attrezzatura da pesca più energivora e l'attuazione di un divieto totale della pesca più dannosa nelle aree marine in cui è nota la presenza di habitat di carbonio blu.

I risultati della relazione servono ad alimentare l'imminente strategia della Commissione europea destinata a promuovere la transizione energetica del settore ittico dell'UE, nel contesto degli sforzi dell'Unione Europea per rendere le sue politiche in materia di clima, energia, trasporti e fiscali idonee a ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. Nel settore ittico, ciò si traduce in una riduzione del 30% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2005.

FINE

Ulteriori informazioni

Relazione Oceana: [A pathway to decarbonise the EU fisheries sector by 2050](#)

Briefing Oceana: [Fisheries and the climate crisis - an urgent gap to be addressed in European fisheries management](#)



Contatti

Emily Fairless, Responsabile delle comunicazioni

Tel.: +32 2 513 22 42 M: [+32 478 038 490](tel:+32478038490) E-mail: efairless@oceana.org



Oceana è la maggiore organizzazione di patrocinio internazionale dedicata esclusivamente alla conservazione degli oceani. Oceana sta ricostruendo abbondanza e biodiversità negli oceani grazie all'attuazione di politiche con fondamento scientifico nei paesi che controllano oltre un quarto del pesce pescato mondiale. Con oltre 225 vittorie che hanno fermato la sovrappesca, la distruzione degli habitat, l'inquinamento e l'uccisione di specie minacciate come tartarughe e squali, le campagne di Oceana stanno dando risultati concreti. Un oceano ripristinato significa che 1 miliardo di persone possono usufruire di un sano pasto a base di pesce, ogni giorno, per sempre. Insieme, possiamo salvare gli oceani e contribuire a nutrire il mondo. Visita europe.oceana.org per saperne di più.

DICHIARAZIONE DI NON RESPONSABILITÀ: il presente messaggio e i relativi allegati sono indirizzati esclusivamente al destinatario e possono contenere informazioni riservate soggette al segreto professionale. La sua comunicazione, riproduzione o distribuzione è vietata senza l'espressa autorizzazione della FUNDACION OCEANA. Se non si è il destinatario previsto, eliminare questo messaggio e informarci dell'errore tramite e-mail.

PROTEZIONE DEI DATI: ai sensi della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR) e Legge Organica spagnola 15/1999 del 13 dicembre (LOPD), informiamo con il presente documento che i dati personali e l'indirizzo e-mail raccolti presso l'interessato o da fonti pubbliche saranno trattati da FUNDACION OCEANA allo scopo di inviare comunicazioni sui nostri servizi e saranno conservati fintanto che sussista un reciproco interesse a farlo. I dati non saranno condivisi con terzi, salvo nei casi previsti dalla legge. Si informa con il presente documento che il destinatario può esercitare i diritti di accesso, rettifica, portabilità e cancellazione dei propri dati e quelli di limitazione e opposizione al loro trattamento contattando europe@oceana.org. Se si ritiene che il trattamento dei propri dati non sia conforme alle normative vigenti, è possibile presentare un reclamo al titolare del trattamento all'indirizzo www.agpd.es.